



COMMODITY WORLD WEEKLY anno XIII° - 20 marzo 2020

Editore e Direttore responsabile: Katia Ferri Melzi d'Eril - Settimanale web Registr. Tribunale di Pavia n.673 17/5/2007 Redazione: Villa Melzi d'Eril, via Colombarone 13, Belgioioso PV - Italia. Allegati: Arena Lifestyle (mensile) www.arenalifestylemagazine.com Heritage & Tradition (trimestrale) www.heritageandtraditionmagazine.com. Art direction: Luca Timur De Angeli. Contributors: Andrea Attilio Barone.

La situazione sulle Borse mondiali



di Andrea Attilio Barone



Dopo molti giorni di violente oscillazioni in USA continui ribassi in Europa, all'indice USA SP500 ha chiuso con un saldo timidamente positivo. I listini europei sono riusciti anch'essi a tenere, per la terza seduta consecutiva, non si vedono i minimi da brivido di lunedì scorso il movimento violentemente ribassista delle ultime tre settimane è diventato laterale. Anche in Europa la volatilità sta diminuendo, anche se non ci sono notizie positive sull'evoluzione della pandemia. In Italia, dove il tanto atteso picco tarda ad arrivare e la curva dei contagi mostra un appiattimento troppo blando per essere rassicurante. Nessuna buona notizia nemmeno nel resto dell'occidente, dove il virus continua a progredire esponenzialmente, come hanno previsto da mesi gli scienziati, mentre i politici europei hanno accettato l'evidenza solo ora. Le banche centrali si stanno prodigando a creare le condizioni per comprarsi gran parte dei titoli di stato che verranno emessi in futuro per finanziare gli enormi deficit di bilancio per le spese sanitarie e gli aiuti all'economia globale che andrà in recessione. Si stima che sia in USA che in Europa siano già state decise manovre di sostegno al PIL nell'ordine di circa il 6%, che saranno fatte tutte in deficit, il quale sarà finanziato dagli acquisti. BCE e FED stamperanno dal nulla la moneta necessaria. Se qualcuno pensa a questo debito, che prima o poi dovrà essere saldato, diciamo subito che l'epidemia sarà finita i rendimenti schizzeranno in alto ed i peggiori emittenti verranno presi di mira dai mercati. Dunque è bene prepararsi. E' già successo nel 2011, quando l'esplosione dei debiti pubblici emessi durante la recessione del 2008-2009 causò una forte emissione di titoli di stato ed in Europa i peggiori debitori (es. titolari di mutuo) subirono l'impennata dello spread. Per fortuna in questi giorni sono state chiuse molte posizioni ribassiste, specie per il divieto di operare allo scoperto che in Europa è stato varato per 3 mesi da diverse autorità.

Molti operatori sono stati devastati dal ribasso, presto sentiremo notizie di chiusure di importanti fondi Hedge.

Guardando ai numeri, L'indice Ftse Mib ha subito un nuovo storico fino ad un minimo di 14.153 punti. Si evidenzia una solida tendenza ribassista di breve termine, con i principali indicatori che si trovano in posizione short. Solo il forte livello di ipervenduto può impedire un ulteriore cedimento. Un rimbalzo dovrà affrontare un primo ostacolo a ridosso di 16.800 e una seconda resistenza in area 17.350 - 17.600 punti. È pericolosa invece la possibile discesa sotto i 14.700. In questa fase di mercato è necessario tenere un atteggiamento difensivo. Meglio finire la giornata chiudendo le posizioni più a rischio.

Il petrolio ha arrestato la sua caduta a ridosso dei 20 dollari. Per adesso è difficile ipotizzare un'inversione rialzista, non prima del superamento di quota 30 dollari. Da un punto di vista grafico un segnale rialzista arriverà solo con il superamento dei 34 dollari. L'oro si è decisamente indebolito ed è sceso l'importante supporto grafico in area 1.450 - 1.445 dollari. Un eventuale rimbalzo dovuto dal forte ipervenduto dovrà affrontare un primo ostacolo in area 1.515 - 1.520 e una seconda barriera a quota 1.565 - 1.570 dollari.

Il cambio Euro/Dollaro, ha subito una rapida flessione e dopo aver ceduto il sostegno in area 1,0780 - 1,0775, è sceso fino a quota 1,0655. La rottura di 1,0650 aprirà ulteriori spazi di discesa, con target teorici a 1,0610 - 1,060 prima e attorno a 1,0570 - 1,0560 in un secondo momento. Soltanto un ritorno sopra 1,070 potrebbe fornire un di tenuta. Anche la situazione Euro/Sterlina è peggiorata. Le quotazioni hanno subito un'ondata ribassista che si è arrestata solo a 1,1130. Un recupero verso 1,20 - 1,2050 potrebbe pertanto essere utilizzato per aprire posizioni short. Difficile per ora invece ipotizzare un ritorno sopra la barriera poa in area 1,2270 - 1,2280.

MAGNITUTOR®

IL PRIMO VERO TUTOR SISMICO

www.magnitutor.com

